



## 5^A Borgomarino Pescara - MagicaMusica BLU

### FIORILANDIA

#### 5^A Borgomarino Pescara

La nostra città ci piace molto e ha molti potenziali.

Alcune zone hanno molto verdi, ci sono tanti parchi, molti edifici e tante tante case.

C'è un bel fiume che si chiama fiume Pescara, il Pescara sfocia nel mar Adriatico. Ci sono molti locali come ristoranti e bar. Ci sono tante edicole e tante librerie. C'è un aeroporto.

La nostra città ci piace ma ci divertiamo a chiudere gli occhi e a volare con la fantasia in un mondo parallelo e a vederla tutta diversa da com'è nella realtà. E con un nuovo nome:

#### **FIORILANDIA.**

Ci sono molte forme strane, le case hanno la forma di fiori come le margherite, le viole e i girasoli.

Alcune hanno uno stelo altissimo e sono palazzi, altre sono basse e sono cespugli, cioè case basse e piccole. Le foglie più larghe sono dei grandi terrazzi, quelle più strette sono i balconi.

Sulle strade passano bruchi-autobus e si può salire fino in cima alle montagne grazie a gigantesche ragnatele. Qui tutto è gigantesco, gli abitanti che sono piccoli omini simili agli uomini, sono pacifici.

Ogni giorno hanno mille lavori: si spostano sulle ali di farfalle e delle api. E navigano sul fiume con i petali dei fiori.

#### MagicaMusica BLU

Un giorno sul fiume Pescara arriva un giardiniere a bordo di una foglia gigante.

Dall'imbarcazione scende un uomo piccolo e grasso, portando con sé tanti attrezzi: un tagliaerba, le cesoie e la motosega.

Vuole distruggere Fiorilandia! È cattivo e lo infastidiscono la pace e la serenità di Fiorilandia.

Mentre è all'opera nei pressi del parcheggio dei bruchi-autobus, incontra un piccolo omino insolitamente triste.

“Come mai sei così triste?” chiede il giardiniere.

#### 5^A Borgomarino Pescara

Il giardiniere, che arrivava dalla città di **SCUROLANDIA**, nella regione di **MALVAGILANDIA**, insisteva: “Io sono **BRUTO GRIGIONERO** allora, mi dici chi sei e perché piangi?”

“Mi chiamo Blu Gianfiore e vivo qui. Sono triste perché con i tuoi attrezzi stai per distruggere Fiorilandia!”

“A me invece non importa! Non ho tempo per sentire i tuoi piagnucoloni, perciò levati dai piedi!”

“Mi dici perché vuoi fare questo?”

“Vengo dal posto più buio del pianeta e non sopporto la luce, i colori e, allora, mi va di distruggere tutto!”

Blu Gianfiore ebbe un'idea e disse: “Vieni a conoscere meglio la città, le sue meraviglie e le sue bellezze!!”

Nel frattempo era arrivato in città anche un piccolo esercito di **FORBICI VIVENTI** che con il loro potente veleno secca-fiori, doveva aiutare Bruto Grigionero. Il giardiniere però decise di visitare

Fiorilandia insieme a Blu Gianfiore. I due salirono in ascensore fino al petalo più alto di un fiore palazzo e poi da qui, sulle ali di MAYA, una ronzante ape taxi, volarono nella città.

Osservarono il viale delle LAMPA-LUCCIOLE, che si accendevano al battito d'ali delle farfalle, e il giardino delle ROSE D'ORO, il più bello e il più prezioso della città. Poi atterrarono e montarono su BETTA, la cavalletta e poi su una veloce FARFA-JET per visitare il famoso quartiere POPULAR FLOWER HOME, con le case dai nomi più belli: MARGHERITA, TULIPANO, ORTENSIA, GIRASOLE E NONTISCORDAREDIMÈ.

Blu Gianfiore intanto riuscì ad avvertire il sindaco, Pino Fiordaliso che per sicurezza fece evacuare la città.

Al suo ritorno Bruto Grigionero trovò il sindaco e la polizia di quartiere che con i FIORI-MARTELLI avevano arrestato il suo esercito. Il giardiniere così fu rinchiuso nel carcere in attesa di giudizio. Qui Bruto Grigionero ripensò alla bellezza e alla magia di Fiorilandia e si pentì per quello che voleva fare.

In tribunale raccontò che, diventato vecchio e grasso, il suo cuore si era indurito e ormai stanco di vivere al buio e al chiuso, per colpa delle regole ingiuste di un tiranno, odiava chi invece amava la luce e i colori. A Fiorilandia i suoni e i profumi della natura avevano poteri straordinari che regalavano gioia, pace, allegria ed armonia alle persone.

Il sindaco lo perdonò e volle aiutarlo. Sulle ali della COCCINELLA DORATA raggiunsero la MONTAGNA FIORITA, oltre le COLLINE del POLLINE, e trovarono il CONCIME SPECIALE per piante SPECIALI. Con il CONCIME Bruto Grigionero riempì la sua città SCUROLANDIA di piante e fiori, trasformandola in una città fantastica come FIORILANDIA. Venne eletto sindaco democratico e tutto lì cambiò, ci furono i colori e la luce e finalmente la gente iniziò ad uscire fuori e a divertirsi per strada.

Bruto Grigionero chiamò la sua città CHIAROLANDIA e nella sua nuova casa, VILLA NARCISO, visse per sempre felice e contento insieme ai suoi concittadini.